



CASTA DIVA

Riccardo Viagrande

Eco, 2018, pagg. 754, € 49,00

Le scritte di copertina non mentono: si tratta di una guida all'ascolto del teatro musicale in Europa dall'età rossiniana alla seconda metà dell'800. Età rossiniana, quindi Rossini ma non subito: lo precedono, dopo uno sguardo generale che considera anche cantanti e forme e usi e costumi, Morlacchi, Paër, Carafa, Mayr, Manfredi, Soliva e Vaccaj. Secondo '800: non ancora Verismo ma Faccio, Boito, Ponchielli, Catalani, Canepa (bella sorpresa). Era la prima parte, quella più ampia dedicata all'Italia; a seguire, circa 150 pagine sulla Francia e altrettante su Germania, Russia e Boemia. Chiaro il metodo: le singole opere, numerosissime, sono minuziosamente riassunte come libretto, ma senza che questo inibisca osservazioni e addirittura esempi musicali. Encomiabili certe integrali: Rossini, Bellini e Verdi, per esempio, non perdono per strada un titolo che sia uno; e anche altri autori sono perlustrati in lungo in largo con assenze giustificatissime (*Tra alti e bassi*, del resto, titola un paragrafo della trattazione relativa a Donizetti). Simpatici e significativi alcuni titoli: *Tu sei bella*, come canta il coretto di *Giovanna d'Arco*, presiede a tutte le opere "di galera", tutte evidentemente gradite a Viagrande. Bibliografia pochetta e vecchiotta (solo quattro libri su Wagner?).

Piero Mioli

Lo scaffale

A NATALE PUOI

Un regalo sotto l'albero, una vacanza davanti al camino, un lungo viaggio. O chissà... Questo mese vi proponiamo delle letture sparse per il giorno di Natale. Una biografia-racconto tra storia e cronaca, un giallo e un libro per bambini. Di tutto un po' e un po' per tutti.

Nell'aprile 1958 un avvenimento scuoteva la scena musicale internazionale portando alla ribalta in modo clamoroso un pianista texano di 24 anni, Van Cliburn. A Mosca, in un clima di piena Guerra Fredda gli Usa battevano l'Urss 1 a 0 in casa e un musicista statunitense vinceva in modo clamoroso la prima edizione del Concorso Čajkovskij. Alla finale con la sua esecuzione del *Concerto n. 1* di Čajkovskij e del *Concerto n. 3* di Rachmaninov, conquistò il pubblico sovietico che gli valse una standing ovation di otto minuti e una giuria strepitosa che comprendeva solisti del rango di Emil Gilels e Svjatoslav Richter. Rimase celebre la frase con la quale Nikita Chruščëv ancora fresco del primato del lancio nello spazio dello Sputnik "sdoganò" la vittoria del musicista "made in Usa": «Il più bravo è lui. Allora, dategli il premio!». Tornato in patria da eroe nazionale, celebrato con una parata per le strade di New York rimasta leggendaria, Van Cliburn pagò però il prezzo di quella straordinaria vittoria, restando in qualche modo "solo" il pianista che vinse il "Čajkovskij", prigioniero di un ruolo forse più grande di lui. La sua storia di uomo e di musicista la racconta in modo avvincente e con dovizia di particolari uno studioso internazionale come **Stuart Isacoff** in *Quando il mondo si fermò ad ascoltare*. **Van Cliburn, il pianista che vinse la Guerra Fredda**.

Ormai la filiera del romanzo poliziesco italiano sforna titoli con ritmo vertiginoso e si consolida anche il giallo musicale come "genere nel genere". **Luigi Ferrari**, che da sempre si occupa di musica ed è sovrintendente della Fondazione Arturo Toscanini, con *Triade Minore* ci porta in viaggio nel tempo e nella storia della musica scegliendo il noir per narrare, miscelando con abilità verità e finzione e piani narrativi temporali diversi tra loro, la vita e il mistero di un compositore sconosciuto ai più, il russo Nikolai Medtner (1880 - 1951) e casualmente scoperto da Ferrari. Abbandonata a Mosca una promettente carriera di pianista, Meitner si dedicò alla composizione. Il suo catalogo annovera 14 Sonate per pianoforte, 3 Sonate per violino, 3 Concerti per pianoforte e orchestra, un Quintetto per pianoforte, opere per due pianoforti, vari brani pianistici brevi, alcuni lavori più corti per violino e pianoforte, 108 Canzoni... Contemporaneo di Scriabin e Rachmaninov, che lo giudicò "il più grande compositore vivente" visse con il fratello maggiore Emilio (antroposofa, simbolista, allievo di Jung) un triangolo amoroso alla "Jules e Jim" sposandone infine col suo consenso la moglie Anna Bratenshi, violinista e concluse la sua carriera a Londra sostenuto dal mecenatismo di una Maharajah indiano. Materia da romanzo insomma che Ferrari ambienta tra la Russia prerivoluzionaria e l'Inghilterra contemporanea dove due giornalisti musicali della Bbc, curiosi e appassionati alla ricerca della verità s'imbatteranno in misteri e morti sospette.

Infine, ma forse è proprio con loro che avremmo dovuto aprire la nostra rubrica: i bambini e i ragazzi. **Il nostro amico Amadeus** è il titolo del delizioso libriccino che vi segnaliamo per loro. L'autrice è **Aurora Marsotto**, giornalista e critico di balletto che da anni si dedica alla letteratura junior con una serie di fortunati volumi dedicati al mondo della danza. Questa volta volge il suo sguardo di narratrice delicata e sensibile alla musica "classica" e - grazie anche ai disegni di Fabio Sironi - porta due adolescenti milanesi a spasso per la loro città con un Mozart quattordicenne, sulle tracce di quei viaggi in Italia, quel Grand Tour che il giovanissimo Amadeus compì per tre volte insieme al padre Leopold e di cui la Milano di Verri di Parini, di Beccaria fu tappa irrinunciabile tra il 1769 e il 1773. I tre ragazzi attraversarono insieme i secoli alla scoperta della bellezza e del potere magico della musica.



QUANDO IL MONDO SI FERMÒ AD ASCOLTARE

Stuart Isacoff

Edt, 2018

pagg. 253, € 24,00



TRIAD E MINORE

Luigi Ferrari

Ponte alle Grazie, 2018

pagg. 280, € 16,00



IL NOSTRO AMICO AMADEUS

Aurora Marsotto

La Vita Felice, 2018

pagg. 89, € 10,00



di Paola Molino
scaffale@belviveremedi.com